

Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio in Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili

Verbale della Seduta del 27.03.2024

Soggetto: Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio di "Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili"

Partecipanti: prof. P.A. Di Maio (Coordinatore), prof.ssa E. Riva Sanseverino, prof. M. Morale, dott.ssa P. Carlino, prof. P. Chiovaro (invitato a partecipare in qualità di Segretario del CCS)

Sono altresì presenti, i Sigg. Lorenzo Galuppo e Matteo Bedetti, essendo stati invitati a partecipare nella qualità di Rappresentanti degli Studenti in seno al CCS, nelle more della formale designazione della rappresentanza studentesca in Commissione

Data: 27 marzo 2024

Ore: 15:00-16:30

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Rapporto di Riesame Ciclico
3. Relazione CPDS 2023 del Dipartimento di Ingegneria
4. Relazione Annuale Nucleo di Valutazione Anno 2023 - ANVUR
5. Revisione Regolamento Didattico del Corso di Studio
6. Varie ed Eventuali

1. Comunicazioni

Non vi sono particolari comunicazioni da porre all'attenzione della Commissione.

Il Presidente si limita ad esporre soltanto una nota procedurale ai componenti della Commissione, sottolineando che, come è noto, la rappresentanza degli studenti in seno al CCS non è ancora completa e allo scopo sono state indette dal Direttore del Dipartimento delle elezioni suppletive. Pertanto, non essendosi ancora potuti designare i relativi rappresentanti degli studenti negli Organi Collegiali a supporto del Corso di Studio, si è ritenuto opportuno invitare alla presente riunione tutti i Rappresentanti attualmente eletti, che secondo le rispettive possibilità hanno aderito e sono oggi qui presenti, per consentire alla componente studentesca il giusto diritto di tribuna nella presente Commissione.

Si attenderanno gli esiti delle prossime votazioni e le conseguenti designazioni, per integrare la rappresentanza studentesca in CCS e nei pertinenti Organi Collegiali nonché per aggiornare l'organigramma del CdS sul sito web e nel pertinente Regolamento Didattico.

2. Rapporto di Riesame Ciclico

Si ricorda che nella Seduta del CCS del 19 gennaio scorso è stato esitato, dopo un lungo iter preparatorio, il Rapporto di Riesame Ciclico 2023 del CdS (RRC), successivamente inviato al PQA di Ateneo, il quale, il 1° febbraio scorso, lo ha restituito con qualche commento e con la richiesta di apportare lievi revisioni/integrazioni.

Il documento è stato trovato lungo ma, nel complesso, organico e ben strutturato.

La prima osservazione, e presumibilmente la principale, riguarda le fonti documentali e interessa tutto il documento, evidenziando come in tutte le sezioni del RRC sono indicati quasi sempre gli stessi documenti di riferimento e molto spesso in maniera cumulativa: ad es. verbali del CdS, della Commissione AQ, etc. Il PQA vorrebbe che si differenziasse meglio tra documenti chiave e documenti di supporto, intendendo per documenti chiave quelli istituzionali e per documenti di supporto quelli ad uso prevalentemente interno, ricorrendo ad un maggiore dettaglio nell'indirizzare alla specifica sezione di interesse del documento.

La Commissione ha pertanto proceduto a revisionare opportunamente il documento in tal senso, ritenendo di non dover inserire una più dettagliata indicazione dei riferimenti alle singole sezioni dei documenti esposti, in quanto già sufficientemente indirizzati.

Altra richiesta, da ritenersi singolare, è quella inerente alla rimozione del logo Anvur dal documento, pur presente nel format di documento trasmesso dallo stesso PQA cui si richiedeva di attenersi scrupolosamente.

Ulteriore osservazione riguarda il riferimento alle interazioni intraprese dal CdS con gli eventuali stakeholder, per le quali si richiede ulteriore documentazione a supporto. In particolare, si fa riferimento ai principali stakeholder del Corso di Studi, individuati nei Docenti dei Corsi di Studio della Magistrale (Ingegneria Elettrica ed Ingegneria Energetica e Nucleare) nonché del Corso di Dottorato in Energy. Il Coordinatore comunica di aver prontamente avuto un chiarimento con un componente del PQA su tale tema, concordando di revisionare il RRC, sottolineando che la totalità o comunque la stragrande maggioranza dei Colleghi che fanno parte del CCS afferiscono anche a quelli delle suddette Magistrali nonché al Collegio di Dottorato, per cui l'interlocuzione è sostanzialmente quotidiana e non necessita di una trascrizione formale, non destando alcun tipo di criticità.

Sono poi richiesti maggiori dettagli sul continuo confronto con i portatori di interesse. Il Coordinatore ha già inserito nei documenti le varie relazioni redatte tutte le volte che si sono incontrati i portatori di interesse. Pertanto, questa osservazione sarà riscontrata con un apposito commento di replica.

Inoltre, si osserva che non si ha evidenza documentale della continuità degli studenti nei Corsi di Dottorato, cui si darà riscontro ampliando e rivedendo il testo di pertinenza del RRC.

Le sezioni relative alle aree di miglioramento ed alle criticità sono ritenute adeguate e non saranno sottoposte a revisione.

Si fa rilevare che le Schede di Trasparenza degli insegnamenti non devono essere inserite tra i documenti, perché già nella disponibilità della CPDS e della Commissione AQ, che le hanno valutate. La Commissione provvede ed apportare la modifica al RRC.

Sul tema della distribuzione del materiale didattico, si sottolinea al PQA che non è stato evidenziato perché, ad eccezione di un unico insegnamento, il materiale didattico risulta in genere facilmente reperibile, a giudicare dagli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (Schede RiDO).

Successivamente, all'osservazione relativa alla mancata enfasi sulle criticità del Corso di Fisica I, che avrebbero portato all'attivazione dell'azione correttiva consistente nell'erogazione di didattica integrativa ad-hoc per tale insegnamento, la Commissione obietta come le criticità siano state sottolineate più estensivamente in relazione all'intero complesso delle materie di base.

Si apprezza il commento sulla sezione inerente alla internazionalizzazione, che viene riconosciuta come un punto di forza del CdS, per la quale sono ben descritti gli indicatori di riferimento, le responsabilità e le risorse.

Viene segnalata la carenza della descrizione della numerosità e della qualificazione dei tutor e, a tal proposito, la Commissione sottolinea come si debba tener conto che i tutor non li sceglie il CdS, ma vengono selezionati dal Dipartimento, che ne individua i criteri di selezione e ne emana ed attua il relativo bando di concorso. Il CdS non ha, dunque, alcun potere decisionale a priori nella procedura, se non quello di valutare a posteriori la competenza, la qualificazione e la dedizione dei tutor selezionati.

Analogamente, si segnala il solito problema della dotazione delle aule e della inadeguatezza delle reti informatiche, tecnologiche e infrastrutturali, del quale si è ampiamente discusso in tanti consessi e la cui soluzione esula dalle attribuzioni del CdS.

Si apprezza il riscontro da parte del PQA sulla qualità della descrizione degli obiettivi delle azioni di miglioramento sull'attività ed operosità del CCS sul piano della qualità.

Per il resto il Presidente sottolinea come non ci siano ulteriori significative osservazioni e sottolinea alla Commissione i seguenti punti di forza riconosciuti dal PQA:

- l'aver raggiunto l'obiettivo, posto nel Rapporto di Riesame precedente, di incrementare del 5÷10% il numero di immatricolati puri;

- il livello di internazionalizzazione e la qualificazione dei docenti, attestati dagli indicatori Anvur;
- la lieve e promettente crescita della percentuale di laureati, che pur resta bassa rispetto ai valori medi di Ateneo, di area geografica e dell'intero territorio nazionale;
- l'efficacia delle azioni correttive poste in campo per migliorare la regolarità della carriera degli studenti con particolare riferimento alla transizione dal primo al secondo anno.

In conclusione, il Presidente, dopo aver ampiamente discusso le osservazioni avanzate dal PQA al RRC e le revisioni e/o integrazioni che vi saranno apportate, sottolinea che la sua versione emendata sarà successivamente portata a conoscenza del CCS per l'approvazione finale, alla prossima seduta utile.

La Commissione approva all'unanimità.

3. Relazione CPDS 2023 del Dipartimento di Ingegneria

Il Presidente preannuncia che la Relazione della CPDS non evidenzia significative criticità in relazione al CdS in Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili, riportando al più qualche piccola e fisiologica *défaillance*.

Egli premette una nota procedurale, evidenziando come la CPDS, che nel frattempo ha mutato composizione, segnala come le sue valutazioni siano basate sulle schede RiDO dell'anno 2022-23, i cui risultati, resi disponibili ad ottobre 2023, sono stati già preliminarmente commentati in una precedente riunione della Commissione AQ. In particolare, egli sottolinea come, non adottando più gli "indicatori di qualità" per ogni singolo item valutato, ma la votazione media della popolazione studentesca, tali schede si basano su una metrica nuova e differente da quella degli anni passati, rendendo impossibile ogni tentativo di raffrontare le valutazioni attuali con quelle degli anni precedenti.

Il Presidente osserva che, nella sua prima parte, la relazione riporta il parere generale della CPDS sull'offerta formativa del Dipartimento, ritenendola, per la parte di ingegneria industriale, complessa, articolata, ampia e coerente con gli obiettivi e, soprattutto, priva di sovrapposizioni. Viene inoltre suggerito ai CCS di rendere disponibili anche in versione inglese i documenti di gestione del corso (ad esempio, i regolamenti per la prova finale, i regolamenti di accesso, etc.) per facilitarne l'accesso alla sempre più consistente frazione di studenti stranieri in ingresso ai CdS.

Successivamente, il Presidente sottolinea come il documento sia suddiviso in due sezioni per ciascun CdS del Dipartimento e passa ad esaminare quelle relative al CdS in Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili.

La prima sezione riporta in maniera sintetica l'esito della valutazione ed è tipicamente articolata in criticità, buone pratiche e azioni di miglioramento proposte.

Le criticità sono sostanzialmente legate ad alcune valutazioni non sufficienti presenti nei questionari RiDO per alcune discipline che si accompagnano alle ormai classiche criticità infrastrutturali (rete Wi-Fi, prese elettriche, biblioteche, etc.), sulle quali il CdS non ha potere di intervento diretto, potendo soltanto farsi portavoce verso le amministrazioni preposte con adeguate segnalazioni, che anche in questa circostanza saranno puntualmente fatte.

Le buone pratiche riguardano principalmente i rapporti con i docenti, il coinvolgimento degli studenti e la sensibilizzazione verso un percorso di qualità (ad es. con gli incontri annuali per una compilazione consapevole delle schede della rilevazione, che di fatto sono aumentate in numero e vedono in diminuzione le percentuali di non rispondo). Esse sono ritenute soddisfacenti al pari dei laboratori e delle attività integrative.

Tra le proposte positive si segnala l'istituzione di una *Energy Week*, gli incontri con gli ex-allievi per avere dei feed-back ex-post, il coinvolgimento dei docenti delle matematiche nell'organizzazione del Corso Zero e l'istituzione di un *form on line* - da somministrare da parte dei Rappresentanti degli Studenti - per raccogliere segnalazioni e proposte costruttive.

La seconda sezione riporta l'analisi dei questionari che si esplica attraverso i già noti indicatori più volte commentati. Si rileva un apprezzabile incremento dei questionari compilati (circa 840), che sono sensibilmente cresciuti, superando di molto il dato dello scorso anno accademico e vedendo ridotto in maniera abbastanza significativa i quesiti privi di risposta, a conferma

dell'efficacia dell'opera di sensibilizzazione attuata presso gli studenti al fine di pervenire ad una loro compilazione più attenta e consapevole.

Nel dettaglio, il Presidente osserva che la scheda integrale dell'intero CdS presenta, per tutti gli item, indicatori al di sopra della sufficienza che, nel complesso risultano compresi nell'intervallo 7,1÷8,5. Il valore più basso, pari esattamente a 7,09, riguarda il quesito *“D.01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame”* inerente il livello di adeguatezza del complesso delle conoscenze pregresse, continuando a segnalare come, soprattutto nei primi anni, gli studenti paghino lo scotto di una preparazione preliminare non ancora adeguata, mentre il valore più alto, pari a 8,5, è raggiunto in corrispondenza all'indicatore *“D.10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”*, attestando un buon livello di apprezzamento da parte degli studenti della disponibilità dei docenti.

Successivamente, il Presidente passa in rassegna le criticità emerse in relazione alle schede dei singoli insegnamenti, sottolineando come, a differenza del passato quando la condizione di criticità era determinata da una collocazione dell'indicatore di qualità di un dato item nel quarto quartile della corrispondente distribuzione e non implicava necessariamente una valutazione insufficiente, adesso il mutamento della metrica adottata per le schede RiDO impone di considerare critici quegli item nei quali si è raggiunta una valutazione inferiore al 6.

La Commissione prende atto che, nel novero degli insegnamenti afferenti al CdS, tali criticità si registrano per quattro item per il Modulo di *“Analisi Matematica 1”* e per cinque item per il Modulo di *“Analisi Matematica 2”*. In quest'ultimo caso, preoccupa particolarmente la criticità registrata per l'item *“D.12 - Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento”*, che misura il livello di gradimento globale sullo svolgimento del corso. Infatti, il Presidente osserva che un'insufficienza su un item specifico, ad es. sulla disponibilità del materiale didattico, sulle conoscenze preliminari e/o sul carico dell'insegnamento si può affrontare con una strategia di intervento mirata, per converso una insufficienza sull'indicatore globale dell'insegnamento è suggestiva di difficoltà più generalizzate che impongono azioni mitigatrici più radicali.

Il Presidente fa, inoltre, osservare che le difficoltà connesse al Corso di Analisi Matematica rischiano di compromettere per *“effetto domino”* anche l'efficacia di altri corsi per i quali le competenze matematiche sono necessariamente propedeutiche, evidenziando a tal proposito il caso dell'insegnamento di *“Calcolo Numerico”*, dove si registra un'insufficienza relativa al quesito *“D.01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame”* inerente le conoscenze preliminari.

Successivamente, il Presidente evidenzia alcune altre criticità da non ritenersi particolarmente preoccupanti perché relative ad item specifici e probabilmente dovute ad accadimenti congiunturali che la Commissione propone di affrontare discutendo per le vie brevi con il docente. È il caso dell'insegnamento di *“Macchine Elettriche”*, per il quale si rilevano criticità sugli item *“D.03”*, *“D.05”* e *“D.10”*, relativi fondamentalmente alla puntualità ed alla disponibilità del docente. Inoltre, è il caso degli insegnamenti di *“Fisica Tecnica”* e *“Macchine”*, per i quali si registrano, su sparuti item, valori lievemente inferiori alla sufficienza (5,8÷5,9). Si segnala, infine, come l'insegnamento di *“Energetica degli edifici e certificazione”* non abbia più le criticità apparse lo scorso anno ed evidentemente indotte da un momento di difficoltà organizzativa, congiunturale e straordinario, della docente.

Continuando l'analisi del documento si evince come il materiale didattico risulti generalmente disponibile (indicatore pari a 7,8), tranne che per una disciplina, come le attività didattiche integrative siano state maggiormente apprezzate e soprattutto si osserva con soddisfazione come si sia ridotto il numero di soggetti che non rispondono ai quesiti. Permangono le solite osservazioni sulle carenze infrastrutturali (Wi-Fi, prese elettriche, etc.), già ampiamente dibattute in vari consessi e sui quali il CdS non ha alcun controllo o potestà di intervento se non quelli di segnalazione agli organi di competenza. I dati Alma Laurea per buona parte degli studenti già laureati sono reputati positivamente per quanto riguarda spazi e aule e anche attrezzature digitali, mentre per gli studenti in corso si osservano delle manifestazioni di insoddisfazione e si registra una riduzione, rispetto gli anni precedenti, delle valutazioni decisamente positive dal 100% all'80% per quanto riguarda i servizi di biblioteca.

Successivamente, il Presidente osserva che la SUA è ritenuta ben compilata e le schede di trasparenza appaiono adeguate. Le indicazioni della CPDS e del NdV sono recepite e si cercano le strategie per metterle in atto. Si ha un controllo sugli indicatori ministeriali, che, in buona parte, sono cresciuti negli ultimi anni, tranne quelli iC16 e iC16 bis, che, essendo diminuiti, continuano a rappresentare quella situazione di difficoltà nella transizione dal primo al secondo anno nelle carriere degli studenti di cui si è più volte discusso in vari consessi. Proprio a questo riguardo il Presidente comunica che, dopo vari contatti con la docente di “Analisi Matematica” si sono organizzate delle verifiche in itinere, da svolgersi a gennaio, al fine di snellire e semplificare il percorso di acquisizione delle competenze di tale insegnamento. È stato comunicato al riguardo che per queste prove si sono registrate un centinaio di partecipazioni, il che, rispetto alla ventina di esami fatti lo scorso anno, sembra già un buon risultato. Simile operazione è stata avviata anche per “Calcolo Numerico” che ha visto più di 100 studenti partecipare all’ultima verifica. In definitiva, il Presidente conclude che questi meccanismi di verifica in itinere e di guida degli studenti alla maturazione e superamento dell’esame sembra stiano funzionando in maniera incoraggiante.

Il Presidente, inoltre, sottolinea che le osservazioni circa la mancanza di taluni link a siti web nella SUA-CdS non appaiono pertinenti perché, come risulta anche dagli ulteriori e specifici controlli effettuati, nei quadri presi in esame i documenti sono allegati direttamente in formato pdf e non si ritiene necessario, di conseguenza, inserire alcun altro link che indirizzi ad essi.

In conclusione, quindi, si ritiene che la Relazione della CPDS dia delle risultanze positive per il CdS in Ingegneria dell’Energia e delle Fonti Rinnovabili, non essendovi rilievi particolarmente significativi se non quelli legati al corso di “Analisi Matematica”, sul quale si sta lavorando e per il quale la docente ha manifestato la sua ampia disponibilità a rivedere talune strategie organizzative, lasciando ben sperare per il prossimo futuro.

A seguito dell’ampia esposizione si apre la discussione. La Commissione ritiene opportune e adeguate le risposte alle osservazioni formulate e plaude al lavoro del Coordinatore, del quale condivide l’analisi svolta, segnalando in relazione all’opportunità di rendere disponibili le versioni in inglese dei documenti di gestione del Corso (Regolamenti, etc.) la necessità di dover certamente provvedere in tal senso giacché, in quest’Anno Accademico si sono immatricolati alcuni studenti stranieri (prevalentemente provenienti dalla Tunisia) che impongono una maggiore attenzione ad una comunicazione di respiro internazionale, soprattutto per un CdS come il nostro che risulta tra i pochi ad aver sviluppato la parte in lingua inglese del proprio sito.

4. Relazione Annuale Nucleo di Valutazione Anno 2023 - ANVUR

Il Presidente comunica che è pervenuta la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) per l’anno 2023 che contempla lo studio e l’analisi dello stato e delle prestazioni dell’Ateneo relativamente a didattica, ricerca e terza missione.

Egli osserva come la sezione di interesse per la Commissione sia quella inerente alla didattica e come l’analisi sia stata condotta con riferimento ai caratteristici indicatori ministeriali, pubblicati al 1° luglio 2023 e contenenti dati aggiornati all’anno 2021 o all’anno 2022, a seconda degli indicatori.

Il Presidente evidenzia, come nota procedurale, che l’analisi del NdV viene condotta rapportando i dati del CdS al corrispondente dato medio di tutti i Corsi di Studio della stessa classe per una stessa comunità, laddove per comunità si può intendere l’Ateneo, la macroregione oppure l’intero territorio nazionale. In particolare, il NdV ha ritenuto di dover utilizzare come termine di confronto il dato medio dei Corsi di Studio della stessa classe della Macroregione “Sud e Isole”. Esso ha calcolato il rapporto tra l’indicatore del CdS e l’indicatore di riferimento (i.e. quello della macroregione), valutandolo critico nel caso in cui tale rapporto fosse inferiore a 0,8, accettabile qualora risultasse compreso tra 0,8 e 1,2 e buono qualora dovesse risultare superiore a 1,2, denotando un punto di forza del CdS. Il NdV ha inoltre considerato critici tutti quei CdS che dovessero avere almeno 5 indicatori critici.

Il Presidente ricorda che, tre anni fa, il CdS aveva 8 indicatori critici, scesi a 7 nella rilevazione di due anni fa ed a 6 in quella dello scorso anno. Quest’anno c’erano tutte le premesse perché si scendesse ulteriormente a 5 indicatori critici, considerato il processo di miglioramento in corso.

Invece si permane ancora a 6 indicatori critici perché, per un indicatore che migliora e non risulta più critico, un altro, iC28, peggiora. Tale indicatore è legato al numero di studenti per docente equivalente al primo anno e, paradossalmente, soffre dell'incremento della popolazione di immatricolati (+20%) registrata lo scorso anno.

Il Presidente aggiunge che in tutto l'Ateneo vi sono altri due CdS caratterizzati da 6 indicatori critici ed, a complicare la situazione, ricorda che il CdS era già considerato critico nella Relazione relativa all'anno 2022 e per tale motivo era stato soggetto a specifico audit interno.

Il Presidente illustra brevemente le analisi condotte sugli indicatori ed in particolare su quelli reputati strategici dall'Ateneo. L'auspicio è che gli indicatori critici migliorino, riuscendo ad allinearsi ai corrispondenti valori di riferimento. A tal proposito, osserva come la recente sessione di lauree sia stata abbastanza popolosa e questo dovrebbe contribuire a migliorare l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso), inoltre aggiunge che la riduzione da 123 a 104 iscritti, registrata nell'ultimo anno accademico, dovrebbe influire positivamente sull'indicatore iC28 sopra citato, contribuendo ad allinearlo a quello di riferimento.

I Commissari osservano come sia paradossale che la riduzione del numero di studenti immatricolati possa rendere più virtuose le prestazioni del CdS ed il Presidente chiarisce come l'indicatore iC28 si ricavi rapportando il numero degli immatricolati al numero dei docenti equivalenti incardinati al primo anno (che non muta), pertanto la riduzione di tale numero di immatricolati produce un ineluttabile quanto sorprendente effetto "benefico". A ulteriore chiarimento egli illustra come una soluzione prospettata per ottimizzare l'indicatore iC28, consista nel progettare dei percorsi paralleli per alcuni corsi molto frequentati, in modo da far crescere il numero di ore di didattica erogata e quindi il numero di docenti equivalenti che figurano a denominatore di tale indicatore. Tuttavia, questa soluzione non appare genericamente percorribile perché implicherebbe l'incremento dei docenti impegnati nel corso a fronte delle notevoli difficoltà già esistenti sul versante delle coperture. In conclusione, il Presidente osserva come il commento alla Relazione non cambi rispetto a quelli già effettuati molteplici volte sugli indicatori strategici, giacché i valori di quest'ultimi non sono cambiati sostanzialmente nel passaggio dalle rilevazioni del 1° luglio 2023 a quelle del 6 gennaio 2024, passando per quella del 30 settembre 2023. Restano quindi valide le azioni correttive già discusse nei precedenti consessi che si sono occupati delle analisi qui evidenziate e che sono riportate nella SMA 2023 e quindi nel RRC 2023.

La Commissione, dopo breve dibattito, approva unanimemente l'analisi del Presidente e quanto da egli proposto in tema di azioni da intraprendere.

5. Revisione Regolamento Didattico del Corso di Studio

Il Presidente ricorda che è opportuno aggiornare le parti del Regolamento Didattico del CdS che hanno subito variazioni "fisiologiche", coerentemente con il cambiamento di coperture, rappresentanze, organi collegiali, etc. Proprio al fine di rendere più agevoli tali operazioni di adeguamento/aggiornamento, quando si è concepito il Regolamento del CdS si è pensato di articolarlo in una parte stabile, contenente la struttura del Regolamento, ed in una variabile, costituita da Appendici agevolmente emendabili.

Nella fattispecie egli ritiene opportuno attendere qualche tempo per avviare tale azione di aggiornamento, finalizzato ad aspettare che si completi la rappresentanza studentesca a conclusione delle elezioni suppletive recentemente indette, a seguito della mancanza di un numero di candidature sufficiente nell'ultima tornata elettorale. Tale accadimento rappresenta un tangibile segno di disaffezione e disinteresse degli studenti nei confronti del CdS sul quale il Presidente richiama l'attenzione di tutta la Commissione.

La Commissione, dopo breve discussione, approva e rinvia il punto alla prima occasione utile.

6. Varie ed Eventuali

Non vi sono varie ed eventuali.